

lungomare. Il tempo grigio sicuramente peggiora le cose, mi colpisce molto questo Mare del Nord. L'acqua è scura, direi marrone come marrone quella del fiume che scorre nella Royal Deeside. La schiuma che s'infrange sugli scogli è gialla e per nulla invitante. La cittadina, nel suo insieme, è pulita e ordinata ma tutto è di colore uniforme: case grigie e marroni come la spiaggia e il mare, si salvano solo le macchie di colore delle aiuole incredibilmente fiorite e i giardini.



Il ristorante dove mangiare fish & chips consigliato dalla Loney Planet ed. 2008 non c'è più, è chiuso, quindi non contateci. In compenso ne abbiamo trovato un altro sulla piazza del mercato accanto al relativo negozio take away, si sale al primo piano e si mangia benissimo, abbiamo speso 90 pounds in dieci, ricordatevi che non serve alcolici di nessun genere compresa la birra, quindi acqua e limonata (ottima).

#### 8 agosto 2011

Che giornata! Piove a dirotto e tira un vento teso da far invidia alla bora. Andiamo tutti a fare CS. Aurelio ha un problema con la pompa dell'acqua che da oggi ha deciso di diventare "il problema", infatti non funziona più.

Domani arriveremo a Inverness e speriamo di trovare qualcuno che sia in grado di aggiustare l'aggeggio.

Andiamo a visitare Dunottar Castle sotto un tempo da tregenda che ben si sposa col posto. Queste rovine sulla cima di un promontorio, con le scogliere a picco sul mare e la brughiera battuta dal vento e dalla pioggia, sono qualcosa di spettacolare! Peccato che siamo tutti ridotti a pulcini fradici e infreddoliti. Rientriamo ai mezzi a farci una tazza di buon caffè caldo e ripartiamo alla volta di Dufftown nella valle dello Spey, nota per le sue distillerie di whisky.

Andiamo a visitare la Glenfiddich; la gentile signora dell'ufficio turistico ci dice che bastano 10 minuti a piedi... ci avviamo sotto una pioggia incessante, piove in orizzontale, quindi gli ombrelli servono a poco, noi tre (che furbi!) abbiamo lasciato i pantaloni impermeabili in autocaravan... a riparare l'armadio! Arriviamo alla distilleria, scoprendo che c'è un comodo parcheggio proprio davanti all'ingresso... per fortuna la visita è gratuita!

All'inizio ti fanno vedere un film che spiega (anche in italiano) la storia della distilleria e della famiglia Grant che l'ha fondata, poi una gentilissima signorina che parla solo inglese ti porta a vedere le fasi della produzione e alla fine ti fa assaggiare un whisky facendoti scegliere tra quello invecchiato 12, 18 e 21 anni. A me non piace (come non mi piace alcun tipo di superalcolico) e non ho provato, ma chi lo ha fatto ha detto che è ottimo. Nel negozio, fra le tante bottiglie ce n'è una invecchiata 50 anni che costa 10.000 pounds! Pensa che disastro versarne a terra una goccia! Roba da leccare il pavimento!

Ci portiamo a Grantown on Spey, fermandoci al camping locale, molto curato spendendo 24 pounds. La signora che lo gestisce parla benissimo italiano e chiacchierando con lei scopriamo che ha una sorella che abita in Italia a 500 metri da casa nostra. Fa freddo e piove, restiamo a cenare ognuno nella propria autocaravan augurandoci che il tempo si raddrizzi un po'.

#### 9 agosto 2011

Siamo a Inverness, speriamo di riuscire a far riparare il guasto al camper di Aurelio. Dopo aver girato un po' troviamo il posto che ci avevano indicato. L'officina è gestita da persone molto carine e disponibili ma non si riescono a trovare né i fusibili né la pompa dell'acqua... e dove mai li avranno nascosti? Sembra una caccia al tesoro! Alla fine non si viene a capo di nulla e nonostante la buona volontà dei ragazzi dell'officina si deve rinunciare.

Andiamo a visitare Fort George, che fa parte del circuito Membership, quindi entriamo e ci danno le audioguide in italiano. Finalmente abbiamo una giornata senza pioggia. Visitiamo il forte con tutta calma, la costruzione è di notevoli dimensioni, con molti edifici, ed essendo ancora utilizzato dai militari alcune sue parti sono inaccessibili. Ha all'interno anche due musei, uno dei quali veramente interessante con divise, armi ed effetti personali dei militari, mentre l'altro mostra ricostruzioni di quella che era la vita all'interno del forte.